



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 453

Prot. n. S138

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Approvazione del Piano degli interventi 2019-2023 in materia di sistemazione idraulica e forestale (art. 85 legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11).

Il giorno **29 Marzo 2019** ad ore **09:00** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

L'art. 85 della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette), come da ultimo modificato con legge provinciale n. 1 di data 22 aprile 2014 (legge finanziaria provinciale di assestamento 2014), stabilisce che “gli interventi e le opere previsti dall'articolo 10, comma 1, lettere a), b), c), d) e g), comma 2 e comma 4, se realizzati dalla struttura provinciale competente in materia di sistemazione idraulica e forestale, sono individuati e programmati nei Piani degli interventi.”

Il Piano degli interventi deve essere approvato dalla Giunta provinciale per una durata pari alla Legislatura secondo la procedura stabilita dall'art. 13 del regolamento d'esecuzione alla medesima legge, approvato con D.P.P. 26 agosto 2008 n. 35-142/Leg, come da ultimo modificato con D.P.P. 12 aprile 2016 n. 2-36/Leg.

Viste le risorse finanziarie disponibili con il bilancio di previsione 2019 – 2021, a seguito dell'approvazione della legge provinciale n. 1 di data 12 febbraio 2019 concernente “Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019-2021”, si propone di approvare, con la presente deliberazione, il Piano degli interventi 2019-2023 in materia di sistemazione idraulica e forestale articolato nel seguente modo:

CAPITOL O/ARTICO LO	DESCRIZIONE	TOTALE	2019	2020	2021	2022	2023
Cap. 805720-001	Opere di sistemazione idraulico-forestale eseguite in amministrazione diretta	<b>46.796.800,00</b>	11.663.000,00	17.600.000,00	17.500.000,00	33.800,00	0,00
Cap. 805720-002	Opere di sistemazione idraulico-forestale eseguite di norma tramite imprese	<b>5.550.000,00</b>	2.450.000,00	2.000.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00
Cap. 805720-003	Opere per la difesa idraulica di Trento e Borgo Valsugana	<b>4.333.500,00</b>	333.500,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Cap. 805720-004	Opere antincendio boschivo	<b>700.000,00</b>	300.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
Cap. 805720-005	Interventi previsti dal Piano generale di bonifica	<b>275.000,00</b>	75.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Cap. 805720-009	Esecuzione interventi cofinanziati UE FESR 2014-2020	<b>2.000.000,00</b>	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		<b>59.655.300,00</b>	16.821.500,00	20.900.000,00	19.900.000,00	1.033.800,00	1.000.000,00

Nell'ambito dell'allegato 3 al presente Piano sono inoltre individuati anche gli interventi oggetto di cofinanziamento a valere sul Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2014 – 2020, con l'indicazione del Piano di interventi di riferimento (Piano 2010-2013, Piano 2014-2018, Piano 2019-2023).

Nell'ambito del Piano in argomento sono ricompresi anche interventi urgenti di protezione civile inerenti la sistemazione idraulica e forestale a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018 sul territorio provinciale, di cui all'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 558 dd. 15 novembre 2018 ed Ordinanza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 774347 del 19 dicembre 2018, per un importo complessivo di 15.500.000 Euro.

Sotto il profilo procedurale si dà atto che, ai sensi del comma 5 dell'art. 85 della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11, nella definizione della proposta del Piano sono stati coinvolti i Comuni e le Comunità mediante l'invio, con nota dell'Assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca n.

161105 di data 11 marzo 2019, dell'allegato 2 relativo all'individuazione degli interventi da realizzare, con la richiesta di invio di eventuali osservazioni in merito. Per meglio comprendere la portata e l'entità degli interventi di sistemazione idraulica e forestale previsti nel Piano, sono state inoltre trasmesse delle tabelle esplicative con l'elenco indicativo degli interventi, suddivisi per ufficio di zona territorialmente competente e per capitolo di bilancio.

Si dà atto che la copertura finanziaria degli interventi programmati è coerente con quanto stabilito dalle disposizioni in materia di bilancio e contabilità e il medesimo Piano contiene una prima indicazione del cronoprogramma della spesa.

Si dà in ultimo atto dell'acquisizione dei pareri del Servizio Pianificazione e controllo strategico, del Dipartimento Affari finanziari e del Servizio Europa secondo la disposizione contenuta nella deliberazione n. 6 del 15 gennaio 2016 della Giunta provinciale, concernente " Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento".

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

udita la relazione;

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette), e s.m. con particolare riguardo gli articoli 84, 85 e 101;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2145 del 23 novembre 2018;
- visto il D.P.P. 26 agosto 2008 n. 35-142/Leg. (Regolamento concernente la procedura di approvazione dei piani forestali e montani, dei piani di gestione forestale aziendale e dei piani semplificati di coltivazione e dei piani degli interventi di interesse pubblico nonché dei piani per la difesa dei boschi dagli incendi (art. 2, 6, 57, 85 e 86 della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11), con particolare riguardo l'articolo 13, come da ultimo modificato con D.P.P. 12 aprile 2016 n. 2-36/Leg.;
- visto l'art. 17, comma f) della L.P. 8 luglio 1996 n. 4 (Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate) e s.m. e relativa deliberazione di attuazione n. 1197 del 13 luglio 2018;
- vista la norma in materia di armonizzazione dei bilanci di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 con particolar riferimento all'art. 56 e allegato 4/2;

a voti unanimi legalmente espressi

## DELIBERA

1) di approvare, come motivato e specificato in premessa ai sensi dell'art. 85 della L.P. 23 maggio 2007 n. 11 e dell'art. 13 del D.P.P. 26 agosto 2008 n. 35-142/Leg., il Piano degli interventi 2019-2023 in materia di sistemazione idraulica e forestale, nei seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1 "Analisi della situazione del settore di intervento e definizione degli obiettivi e dei risultati che s'intendono perseguire con le priorità di intervento";
- Allegato 2: Servizio Bacini montani – Individuazione degli interventi da realizzare;
- Allegato 3: Interventi oggetto di cofinanziamento a valere sul Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 – 2020;

2) di finanziare sul bilancio provinciale il costo complessivo del suddetto piano con le risorse disponibili sui vari capitoli indicati nella tabella seguente, prenotando le stesse come dettagliatamente specificato nell'allegato 2 e tenuto conto che le disponibilità delle prenotazioni relative al Piano 2014 - 2018 sono ridotte per le somme non utilizzate:

CAPITOL O/ARTICO LO	DESCRIZIONE	TOTALE	2019	2020	2021	2022	2023
Cap. 805720-001	Opere di sistemazione idraulico-forestale eseguite in amministrazione diretta	<b>46.796.800,00</b>	11.663.000,00	17.600.000,00	17.500.000,00	33.800,00	0,00
Cap. 805720-002	Opere di sistemazione idraulico-forestale eseguite di norma tramite imprese	<b>5.550.000,00</b>	2.450.000,00	2.000.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00
Cap. 805720-003	Opere per la difesa idraulica di Trento e Borgo Valsugana	<b>4.333.500,00</b>	333.500,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Cap. 805720-004	Opere antincendio boschivo	<b>700.000,00</b>	300.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
Cap. 805720-005	Interventi previsti dal Piano generale di bonifica	<b>275.000,00</b>	75.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Cap. 805720-009	Esecuzione interventi cofinanziati UE FESR 2014-2020	<b>2.000.000,00</b>	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		<b>59.655.300,00</b>	16.821.500,00	20.900.000,00	19.900.000,00	1.033.800,00	1.000.000,00

3) di dare atto che per le annualità 2021 e 2022 l'importo annuo di euro 33.800,00 sul capitolo 805720-001 relativo al servizio di ristorazione collettiva per gli operai edili del Servizio Bacini montani, sarà programmato con il presente piano e successivamente autorizzato con apposita determinazione, come previsto dal punto 11 del dispositivo della determinazione n. 589 dd. 17 luglio 2018;

4) di dare atto che la copertura finanziaria degli interventi programmati è coerente con quanto stabilito dalle disposizioni in materia di contabilità e il medesimo Piano contiene una prima indicazione del cronoprogramma della spesa;

5) di dare atto che nell'ambito dell'allegato 3 al presente Piano sono inoltre individuati anche gli interventi oggetto di cofinanziamento a valere sul Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2014 – 2020, con l'indicazione del Piano di interventi di riferimento (Piano 2010-2013, Piano 2014-2018, Piano 2019-2023);

6) di dare atto che nell'ambito del presente Piano sono ricompresi anche interventi urgenti di protezione civile inerenti la sistemazione idraulica e forestale a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018 sul territorio provinciale, di cui all'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 558 dd. 15 novembre 2018 ed Ordinanza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 774347 del 19 dicembre 2018 e successive integrazioni;

7) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 10:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 All.1-Analisi situazione settore

002 All. 2-Piano interventi 2019-2023

003 All.3-Interventi cofinanziati PO FESR 2014-2020

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace

**“PIANO DEGLI INTERVENTI 2019-2023”**  
**IN MATERIA DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E FORESTALE**  
**(ART. 85 DELLA L.P. N. 11/2007)**

**Analisi della situazione del settore di intervento e definizione degli obiettivi e dei risultati che si intendono perseguire con le priorità di intervento**

**PREMESSA**

L'art. 85 della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette), come da ultimo modificato con legge provinciale n. 1 di data 22 aprile 2014 (legge finanziaria provinciale di assestamento 2014), stabilisce che “gli interventi e le opere previsti dall'articolo 10, comma 1, lettere a), b), c), d) e g), comma 2 e comma 4, se realizzati dalla struttura provinciale competente in materia di sistemazione idraulica e forestale, sono individuati e programmati nei piani degli interventi.”

In particolare l'art. 10 della legge (Opere e interventi di sistemazione idraulica e forestale) prevede i seguenti interventi di competenza del Servizio Bacini montani:

- lettera a): interventi volti a ottenere la gestione dei corsi d'acqua finalizzata alla riduzione del pericolo, attraverso il contenimento delle piene e il controllo del trasporto solido;
- lettera b): interventi di sistemazione del terreno sui versanti instabili, per il controllo dell'apporto solido nei corsi d'acqua e per la riduzione dell'erosione;
- lettera c): interventi di difesa dei centri abitati e delle relative infrastrutture, che prevedono opere di ritenuta, di laminazione o di deviazione delle portate liquide o solide, per ridurre il pericolo derivante dai fenomeni alluvionali e torrentizi;
- lettera d): lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione delle opere e degli alvei, per conservare in efficienza gli interventi e per mantenere una sufficiente sezione di deflusso e il buon regime dei corsi d'acqua, ivi compreso il trattamento della vegetazione in alveo, attuato in modo da contemperare le esigenze di efficienza idraulica con quelle di carattere ecologico, paesaggistico e ambientale;
- lettera g): interventi e opere per la difesa dei boschi dagli incendi, previsti dal piano disciplinato all'articolo 86 ed eventualmente dai piani di gestione forestale aziendale previsti dall'articolo 57.

Al comma 2 dell'articolo 10 si prevede inoltre che rientrano tra gli interventi di cui sopra anche le opere di carattere accessorio necessarie alla loro esecuzione, come le strade di servizio, le piste, i depositi, le mense e gli alloggi a servizio dei cantieri.

Al successivo comma 4 si specifica infine che “Sono riconosciuti di rilievo provinciale e sono riservati alla competenza della Provincia gli interventi e le opere di sistemazione dei corsi d'acqua e dei laghi iscritti nell'elenco delle acque pubbliche e nei relativi elenchi suppletivi, o intavolati al demanio idrico provinciale, e comunque quelli che rientrano nelle aree individuate dal PFM ai sensi dell'articolo 6, comma 7, nonché gli interventi e le opere espressamente previsti dal piano per la difesa dei boschi dagli incendi. Rimangono esclusi gli interventi di difesa eseguiti dai privati ai sensi dell'articolo 6 della legge provinciale n. 18 del 1976, come modificato dall'articolo 75 di questa legge.”

Come previsto dal comma 5 dell'art. 85, nella definizione delle proposte dei piani degli interventi devono essere coinvolti, anche attraverso gli incontri previsti dall'articolo 101, i comuni e le comunità interessati dagli interventi di sistemazione idraulica e forestale.

Il piano degli interventi deve essere approvato dalla Giunta provinciale secondo la procedura stabilita dall'art. 13 del regolamento d'esecuzione alla medesima legge, approvato con D.P.P. 26 agosto 2008 n. 35-142/Leg. *“Regolamento concernente la procedura di approvazione dei piani forestali e montani, dei piani di gestione forestale aziendale e dei piani semplificati di coltivazione e dei piani degli interventi di interesse pubblico nonché dei piani per la difesa dei boschi dagli incendi (art. 2, 6, 57, 85 e 86 della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11)”*.

Tale regolamento è stato da ultimo modificato con DPP 12 aprile 2016 n. 2-36/Leg.

Tenuto conto che, per effetto delle modifiche apportate dall'art. 73 della legge provinciale n. 1 di data 22 aprile 2014 (legge finanziaria provinciale di assestamento 2014), a decorrere dal 2014 il piano degli interventi è stato limitato ai lavori di competenza della struttura competente in materia di sistemazione idraulica e forestale, mentre in precedenza erano coinvolte anche le strutture competenti in materia di foreste e fauna e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale.

Con l'attuale Piano, analogamente al precedente Piano 2014-2018, si provvede pertanto a programmare gli interventi per la nuova Legislatura per il periodo 2019-2023 di competenza del Servizio Bacini montani.

Gli interventi proposti sono coerenti con le prescrizioni del Piano provinciale di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

Inoltre, nel Piano rientrano anche gli interventi urgenti diretti a fronteggiare l'emergenza connessa con gli eventi meteorologici verificatisi sul territorio provinciale nel luglio e nell'ottobre 2018; in particolare, per il biennio 2019-2020 il Piano prevede una serie di interventi urgenti volti al ripristino della funzionalità degli alvei e delle opere di sistemazione idraulica e forestale di competenza provinciale.

Infine, si precisa che l'attività ed i lavori realizzati dal Servizio Bacini montani fa riferimento, oltre che a quanto disposto dal Titolo IX della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, anche alle "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" di cui alla legge provinciale 10 settembre 1993 n. 26 e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. e alla legge provinciale n. 2 di data 9 marzo 2016 concernente "Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990".

## ATTIVITA' E INTERVENTI DEL SERVIZIO BACINI MONTANI

L'attività del Servizio Bacini montani è finalizzata al mantenimento e potenziamento dei livelli di stabilità idrogeologica del territorio, ed in particolare degli alvei e dei versanti, (*stabilità idrogeologica*), a garanzia delle comunità e delle attività che vi gravitano (*sicurezza idrogeologica*), attraverso interventi di manutenzione diffusa (*manutenzione alle opere ed agli alvei*) e nuove opere di sistemazione idraulica e forestale, anche per la messa in sicurezza ed il ripristino delle situazioni critiche determinate dagli eventi alluvionali dell'anno 2018.

All'interno del territorio provinciale, terra di montagna orograficamente complessa, con un fondovalle densamente antropizzato ed una popolazione distribuita in 175 Comuni, vi è quindi un interesse diretto della collettività a favorire i processi di stabilità dei bacini idrografici, contrastando quelli degenerativi. Tale obiettivo richiede un attento impegno nel "governo del territorio", che deve trovare fondamento nella conoscenza del sistema e dei suoi meccanismi di azione.

Per razionalizzare l'organizzazione provinciale in materia di gestione del demanio idrico e per ottimizzare la programmazione e la realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica e forestale, a decorrere dal 4 settembre 2006 i due servizi provinciali competenti in materia di opere idrauliche, idraulico-forestali e di gestione dei corsi d'acqua e del demanio idrico (Servizio Sistemazione montana e Servizio Opere idrauliche) sono stati accorpati in un'unica struttura, denominata Servizio Bacini montani.

La riunificazione dei due Servizi ha favorito una gestione integrata del bacino idrografico e del suo reticolo (dalle origini allo sbocco) ed una maggiore flessibilità, consentendo di scegliere le modalità più opportune di esecuzione degli interventi (in economia nella forma dell'amministrazione diretta o in appalto/cottimo), indipendentemente dai tradizionali ambiti di intervento delle due strutture preesistenti. Per tradizione e tipologia di realizzazione degli interventi, il Servizio Sistemazione montana eseguiva i lavori in economia, nella forma dell'amministrazione diretta, avvalendosi di proprio personale e dei mezzi e attrezzature in dotazione. Per contro, il Servizio Opere idrauliche eseguiva i lavori di propria competenza avvalendosi esclusivamente di ditte esterne e pertanto eseguendoli in appalto o in economia, tramite cottimo fiduciario o con ricorso al lavoro di imprese e fornitori esterni.

Le fonti normative che regolano l'attività del Servizio Bacini montani traggono origine dalla L.R. 11 novembre 1971 – n. 39 "*Norme per l'esecuzione delle opere di sistemazione dei bacini montani*" e dalla L.P. 8 luglio 1976 – n. 18 "*Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche e relativi servizi provinciali*" aggiornate e sostituite negli ultimi anni dal "*Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche – PGUAP*" approvato con D.P.R. 15 febbraio 2006 e dalla L.P. 23 maggio 2007 – n. 11 "*Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette*".

Sulla base di tali disposti normativi, il Servizio Bacini montani provvede alla esecuzione delle opere di sistemazione idraulica e forestale nei bacini montani e su torrenti, fiumi, laghi e fosse di bonifica di competenza provinciale finalizzate prioritariamente alla stabilità del territorio e alla sicurezza della popolazione. L'obiettivo che si intende raggiungere mediante gli interventi di sistemazione idraulica e forestale è quello della mitigazione del rischio idrogeologico da fenomeni torrentizi ed alluvionali favorendo la stabilità del territorio e la sicurezza della popolazione, non trascurando l'importante obiettivo di effettuare una continua attività di manutenzione alle opere ed agli alvei. La progettazione e l'esecuzione degli interventi ha seguito negli ultimi anni una costante evoluzione tecnica finalizzata a contemperare le esigenze di sicurezza con quelle di protezione ambientale. Sono state sperimentate e adottate nuove e più efficaci tipologie di opere, adeguando i sistemi costruttivi alle più recenti tecniche ed alle potenzialità offerte dalla meccanizzazione del lavoro.

Per quanto riguarda i criteri di individuazione delle necessità di intervento e delle priorità dei lavori di sistemazione idraulica e forestale, essi tengono conto del grado di pericolosità alluvionale a cui i potenziali interventi devono far fronte; essi sono improntati a privilegiare la funzionalità degli interventi in quanto ad adeguatezza delle soluzioni proposte in rapporto alla finalità di riduzione del rischio, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale e quindi della limitazione dell'impatto.

A presidio di tali criteri si deve fare riferimento alle indicazioni tecniche e normative contenute nel Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP), approvato con D.P.R. del 15 febbraio 2006 e costituito da una parte descrittiva, da una parte normativa e da una parte cartografica composta dalla carta della pericolosità idrogeologica, dalla carta degli ambiti fluviali, dalla carta dei valori d'uso del suolo e da quella del rischio idrogeologico.

Inoltre, l'art. 9 della L.P. 23 maggio 2007 – n. 11 “*Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette*”, in coerenza con i disposti del PGUAP, individua i seguenti principi per la gestione dei corsi d'acqua:

- i corsi d'acqua di competenza provinciale sono sottoposti a interventi di sistemazione idraulica e forestale solo se gli interventi risultano necessari per la sicurezza dell'uomo o per la protezione di beni, di opere o infrastrutture di particolare valore, nonché per il miglioramento ambientale. Questi interventi salvaguardano, per quanto possibile, le altre funzioni svolte dal corso d'acqua, con particolare riferimento alla valenza ambientale, paesaggistica ed ecosistemica, migliorando le condizioni di laminazione dei deflussi e il regime idraulico del corso d'acqua e predisponendo spazi e strutture adeguate al controllo del trasporto solido;
- gli interventi di sistemazione idraulica e forestale rispondono a criteri di sostenibilità, ricercando l'equilibrio fra le esigenze sociali di sicurezza della popolazione, le esigenze ecologiche e quelle economiche di contenimento dei costi. A tal fine devono essere considerate delle alternative d'intervento non strutturali, legate anche a una corretta pianificazione urbanistica, alla gestione delle fasce di rispetto idraulico e alla gestione del rischio residuo;
- per i corsi d'acqua già sistemati gli interventi tendono al miglioramento delle caratteristiche ambientali. Gli alvei sono sistemati, per quanto possibile, in modo da mantenere lo scambio tra le acque superficiali e quelle di falda, permettendo l'insediamento di una vegetazione ripariale autoctona e favorendo habitat idonei per la fauna e la flora;
- per assicurare il mantenimento o il ripristino della vegetazione spontanea nella fascia immediatamente adiacente ai corsi d'acqua, con funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità, sono disciplinati gli interventi di trasformazione e di gestione del suolo e del soprassuolo in una fascia estesa almeno dieci metri dalle sponde che delimitano l'alveo. Per garantire tali finalità e assicurare un'adeguata sicurezza, per i corsi d'acqua superficiali è assicurato il deflusso a cielo aperto. Se possibile, gli interventi di sistemazione promuovono la graduale eliminazione delle coperture e delle intubazioni d'alveo esistenti.

In aggiunta a tali indicazioni, per quanto riguarda le priorità di intervento dei lavori di sistemazione idraulica e forestale, si deve fare riferimento anche alle disposizioni emanate per la redazione della Carta della Pericolosità provinciale con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1852 di data 6 agosto 2004 e n. 1437 di data 8 luglio 2005.

Con successiva deliberazione n. 2759 di data 22 dicembre 2006 recentemente aggiornata con delibera n. 1681 di data 14 settembre 2018, la Giunta provinciale ha dato le disposizioni tecniche ed organizzative per la redazione e l'aggiornamento delle carte delle pericolosità previste anche dal Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP), completando il quadro di riferimento in materia di difesa del suolo e rischio idrogeologico.

L'attività relativa alla redazione della Carta della Pericolosità (CaP) consiste nell'analisi e nella individuazione dei fenomeni potenzialmente pericolosi per le persone e i beni presenti sull'intero territorio provinciale, adottando metodologie tecnico-scientifiche comprovate a livello nazionale ed internazionale, nonché la loro rappresentazione cartografica secondo classi di pericolosità

omogenee. Per quanto riguarda le criticità in campo territoriale vengono inoltre specificati i fattori di criticità sui quali si potranno collocare le priorità per ulteriori azioni future a livello provinciale. Il progetto relativo alla Carta della Pericolosità è di competenza del Dipartimento Protezione civile e infrastrutture, mentre al Servizio Bacini montani è affidata la parte inerente i pericoli di natura idrogeologica derivanti dai processi torrentizi e fluviali.

A decorrere dal 2013 il Servizio Bacini montani ha acquisito inoltre una nuova competenza in relazione all'esecuzione delle opere infrastrutturali per l'antincendio boschivo (AIB), competenza che prima era in capo al Servizio Foreste e fauna. Il concreto avvio di questa nuova competenza è iniziato dall'anno 2014, programmando nell'ambito del presente Piano gli interventi di competenza necessari sul capitolo 805720/004 del bilancio provinciale, sulla base delle priorità indicate dalla predetta struttura forestale.

Con l'assestamento di bilancio 2014 è stato istituito anche un nuovo capitolo di bilancio (805720-005) in modo da garantire il finanziamento degli interventi di sistemazione idraulica e di gestione degli impianti idrovori nelle fosse demaniali di bonifica nel fondovalle, indicati nel Piano Generale di Bonifica proposto dal Consorzio Trentino di Bonifica ai sensi dell'art. 5 della L.P. n. 9/2007 in materia di bonifica e miglioramento fondiario.

La competenza del Servizio Bacini Montani deriva dal fatto che il Consorzio Trentino di Bonifica (CTB) gestisce per conto della Provincia gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle fosse di bonifica e di gran parte del reticolo idrografico "minore" di fondovalle (all'interno del perimetro di bonifica), anche su corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia o appartenenti al demanio idrico provinciale.

Gli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti idrovori e degli alvei, ivi compreso lo sfalcio e la gestione della vegetazione spondale, sono effettuati con risorse proprie dell'Ente, mentre gli interventi di manutenzione straordinaria agli impianti ed alle opere spondali ed i nuovi interventi negli ambiti del demanio idrico vengono finanziati direttamente dalla Provincia mediante lo strumento della delega fra il Servizio Bacini Montani ed il Consorzio.

Fino al 2013 il Servizio Bacini Montani è riuscito solo in parte a soddisfare le richieste formulate dal CTB sulla base di programmi annuali. Solamente a partire dall'anno 2013 il CTB si è dotato di uno specifico piano triennale e con l'istituzione del nuovo capitolo di bilancio è stato pertanto possibile finanziare, nei limiti degli stanziamenti previsti, le opere individuate come prioritarie.

Per la realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica e forestale eseguiti in amministrazione diretta, ai sensi della legge provinciale 10 settembre 1993 n. 26, concernente "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e dal relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg, secondo quanto in premessa illustrato, il Servizio Bacini montani si avvale di circa 170 operai, accorpatisi in 16 squadre operative che risiedono vicino ai luoghi di intervento, soprattutto nelle valli meno urbanizzate. Per il suddetto personale, assunto ai sensi dell'art. 88 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti alle imprese edili ed affini e i relativi contratti integrativi provinciale ed aziendale.

Per l'esecuzione degli interventi il Servizio Bacini montani si avvale dell'Ufficio di Zona, con il supporto del Cantiere Centrale di Mattarello, per gli aspetti logistici, e dell'Ufficio Amministrativo e Contabile.

L'attività cantieristica coinvolge circa 500 imprese, in gran parte localizzate nelle valli, per la fornitura di materiali, il nolo a caldo dei mezzi meccanici e per i servizi necessari all'esecuzione delle opere ed agli interventi, contribuendo in tal modo anche al sostegno dell'economia locale.

Nel 2016 l'Istituto di Statistica della Provincia (ISPAT) ha condotto una analisi dell'impatto dell'attività svolta dal Servizio Bacini montani negli anni 2013 e 2014 sull'economia provinciale, evidenziando che tale attività è in grado di generare un indotto di notevoli proporzioni sul sistema economico complessivo, con il coinvolgimento di diverse imprese locali. Dal punto di vista quantitativo, l'indotto sul sistema economico è pari a circa 17 milioni di produzione attivata, contribuendo ad un aumento del PIL di circa 8 milioni di euro e dando lavoro ad un centinaio di lavoratori oltre a quelli impiegati dalla struttura.

Gli interventi di competenza del Servizio Bacini montani sono finanziati sul capitolo 805720 del bilancio provinciale che risulta così articolato:

- a) articolo 805720-001 *“Spese per lavori inerenti le opere di sistemazione idraulico-forestale eseguite di norma in amministrazione diretta, per l’acquisto delle attrezzature, dei beni e servizi necessari al funzionamento del Servizio Bacini montani, nonché per espropriazioni ed incarichi tecnici o consulenze”*;
- b) capitolo 805720-002 *“Spese per lavori inerenti le opere di sistemazione idraulico-forestale eseguite di norma tramite imprese, consorzi ed enti terzi”*;
- c) capitolo 805720-003 *“Spese per la difesa idraulica di Trento e Borgo Valsugana eseguite di norma tramite imprese, consorzi ed enti terzi”*;
- d) capitolo 805720-004 *“Spese per lavori inerenti la difesa dei boschi dagli incendi”*(di nuova istituzione con bilancio 2014);
- e) capitolo 805720-005 *“Spese per interventi previsti dal Piano Generale di Bonifica ”*(di nuova istituzione con bilancio 2014).
- f) capitolo 805720-009 *“Spesa per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico-cofinanziato UE FESR 2014-2020”*.

Nell’ambito del capitolo 805720-001, ai sensi del comma 3 dell’art. 13 del regolamento di esecuzione della legge provinciale n. 11/2007, è stata prevista una voce di spesa per il finanziamento delle spese strumentali alla realizzazione degli interventi, ivi incluse spese per acquisto di beni, macchinari e attrezzature tramite Centrale acquisti, spese utenze domiciliate, spese per incarichi, per l’espropriazione e la delimitazione del demanio idrico.

Per quanto riguarda il capitolo 805720-009, trattasi di un capitolo istituito con la manovra di assestamento del bilancio 2017 approvata con L.P. 2 agosto 2017, n. 9, per finanziare alcuni interventi previsti nell’ambito del **Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020**.

Al riguardo si fa presente che con deliberazione della Giunta provinciale n. 1394 di data 1 settembre 2017 è stata approvata la proposta di modifica del Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2014 – 2020. Con la citata deliberazione è stato proposto l’inserimento nel Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento e, nello specifico, nell’obiettivo tematico 5 – Asse 5 “Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi” - di un’azione specifica 5.1.1 “volta al finanziamento di interventi di sistemazione idraulica e forestale per la messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio idrogeologico, con interventi di manutenzione straordinaria di arginature e tratti di corsi d’acqua, con lo scopo di assicurare la laminazione dei deflussi e il contenimento delle portate di piena, nonché creare le condizioni di equilibrio fra i fenomeni erosivi ed il trasporto a valle dei sedimenti lungo il reticolo idrografico”.

Nell’ambito dell’allegato 3 al presente Piano sono pertanto individuati anche gli interventi oggetto di cofinanziamento a valere sul Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

(FESR) della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2014 – 2020, con l'indicazione del Piano di interventi di riferimento (Piano 2010-2013, Piano 2014-2018, Piano 2019-2023).

Con tale allegato viene rivista la programmazione degli interventi oggetto di cofinanziamento FESR 2019-2020 riportata nel Piano degli interventi 2014-2018 della precedente Legislatura, in quanto il Servizio Bacini montani, a seguito dell'evento alluvionale che ha interessato il territorio provinciale nel mese di ottobre 2018, ha rivisto la programmazione dei propri interventi al fine di consentire il finanziamento degli interventi di somma urgenza.

Con deliberazione n. 2145 di data 23 novembre 2018, nell'ambito di un provvedimento di variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, è stata infatti effettuata una variazione compensativa tra i capitoli 805720/001 e 805720/009, al fine di consentire il finanziamento di parte degli interventi di somma urgenza con l'utilizzo delle risorse anno 2018 dell'intervento sul fiume Brenta presso il depuratore di Levico (Fondi FESR), spostando le risorse sul 2019 mediante la riprogrammazione della tempistica dei lavori e relativa individuazione del medesimo nell'ambito dell'attuale Piano 2019-2023, ridefinendo il costo complessivo per Euro 1.350.000,00 .

Tra gli interventi interessati dal cofinanziamento FESR è ricompreso anche un intervento di consolidamento delle murature del Fiume Brenta a Borgo Valsugana presso il parcheggio di Piazzetta Ceschi e il Polo scolastico (ricostruzione muro di sponda), rientrante nell'ambito degli interventi urgenti denominati "fase II" diretti al ripristino della funzionalità del reticolo idrografico e delle opere di sistemazione idraulica e forestale a seguito degli eventi meteorologici verificatisi sul territorio provinciale dell'ottobre 2018 (con finanziamento di euro 900.000,00 sul capitolo 805720-009 ed un finanziamento integrativo di euro 83.500,00 sul capitolo 805720-003).

Con riferimento all'allegato 3, gli importi previsti per il cofinanziamento FESR 2014-2020 sono indicativi e vengono aggiornati in base alla effettiva realizzazione e pagamento degli interventi ai fini della rendicontazione.

Nel Piano sono inseriti una serie di **"interventi urgenti" diretti a fronteggiare l'emergenza connessa con gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018** sul territorio provinciale per i corsi d'acqua e le opere idraulico-forestali di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 37, comma 5 della l.p. 9/2011.

Infatti, nei giorni 27, 28, 29 e 30 ottobre 2018, il territorio della provincia di Trento (come altre aree della Nazione) è stato interessato da eventi meteorologici eccezionali, di elevata intensità, caratterizzati da precipitazioni particolarmente intense e persistenti, anche a carattere temporalesco e con quantitativi superiori a 300 mm in numerose zone, e da venti particolarmente forti, sia in alta quota che a bassa quota, con violenti raffiche che hanno interessato zone estremamente vaste del territorio. In particolare, gli eventi meteorologici hanno raggiunto nella giornata del 29 ottobre forza e gravità straordinarie.

L'eccezionale concentrazione delle precipitazioni ha provocato numerose criticità sul reticolo idrografico, con diffusi dissesti idrogeologici, frane, colate, rilasci di materiale, cedimenti delle infrastrutture stradali con numerose interruzioni sulla rete viaria, danni alle strutture acquedottistiche ed energetiche, e alle reti di smaltimento delle acque; a ciò si sono assommati gli effetti di un forte vento che dal tardo pomeriggio ha sferzato in particolar modo alcune aree della provincia provocando danni rilevanti al patrimonio forestale, alle reti di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica e di comunicazione telefonica, ad abitazioni private e immobili pubblici, fino a rendere anche necessaria in alcuni casi la parziale evacuazione della popolazione residente.

Per i corsi d'acqua e le opere idraulico-forestali di competenza provinciale, le principali criticità si sono concentrate nelle zone di versante e su alcuni conoidi di fondovalle (in particolare delle valli di Sole, Non, Fiemme, Fassa e in Valsugana), dove si sono verificati fenomeni sparsi di colata detritica. L'evento più significativo si è originato lungo il rio Rotiano (Val di Sole), dove una colata detritica di grandi proporzioni ha invaso il conoide alluvionale sul quale sorge l'abitato di Dimaro causando la perdita di una vita umana e ingenti danni a proprietà private e strutture e infrastrutture pubbliche. In molti altri casi il materiale veicolato verso valle è stato intercettato dalle opere di

presidio esistenti sul territorio attraverso l'attivazione di briglie filtranti e il riempimento di vasche e piazze di deposito, contribuendo a ridurre l'apporto di materiale e conseguentemente i danni in fondovalle. Pressoché su tutto il territorio, al volume di materiale detritico movimentato si è aggiunto un notevole apporto di materiale vegetale caduto in alveo a seguito dello schianto di piante per fenomeni erosivi e le forti raffiche di vento.

Nelle zone di fondovalle, nonostante il raggiungimento di livelli idrometrici significativi, e per certi versi paragonabili a quelli del novembre 1966, non si sono evidenziate criticità rilevanti. Lungo le aste dei fiumi Adige, Sarca, e Brenta si sono verificati alcuni fenomeni di esondazione localizzata, che tuttavia hanno interessato perlopiù zone agricole e prative già note per la loro criticità anche a fronte di eventi alluvionali meno intensi. Ciononostante, si segnala che nel basso corso del fiume Adige sono state eseguite alcune evacuazioni preventive ed è stata riscontrata la presenza di alcuni fontanazzi nelle campagne adiacenti al corso d'acqua. Alcuni fenomeni di erosione spondale si sono inoltre verificati lungo le aste del fiume Brenta e dei torrenti Noce e Avisio.

Con deliberazione n. 2135 del 31 ottobre 2018, la Giunta provinciale ha chiesto allo Stato la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della Protezione Civile) per il territorio della provincia di Trento colpito dagli eccezionali eventi meteorologici a partire dalla giornata del 27 ottobre 2018. Tale deliberazione è stata assunta ai sensi degli articoli 33 e seguenti delle norme di attuazione dello Statuto di cui al d.P.R. 22 marzo 1974, n. 381, che prevedono interventi statali a carattere aggiuntivo, rispetto a quelli provinciali, all'insorgere di situazioni di danno o di pericolo che, per la loro natura ed estensione, non possono essere fronteggiate solo con l'esercizio delle competenze proprie o delegate delle Province, qualora sussistano i presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza di livello nazionale ai sensi del coordinato disposto degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24 del d.lgs. n. 1 del 2018.

Con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, è stato dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi meteorologici che hanno interessato il territorio di diverse regioni italiane, tra le quali anche quello delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Il Capo del Dipartimento della protezione civile nazionale ha assunto l'ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018", sulla quale ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018 è stata espressa l'intesa da parte del Presidente della Provincia, confermata e ratificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2137 del 16 novembre 2018.

Dal punto di vista operativo, con riferimento ai corsi d'acqua e le opere idraulico-forestali di competenza provinciale, già dal primo giorno in cui si sono manifestati gli eccezionali fenomeni meteorologici descritti, ha preso immediato avvio l'attuazione degli interventi urgenti finalizzati a fronteggiare l'emergenza, per consentire la ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni, nonché la messa in sicurezza dei territori e delle strutture interessati dall'evento sopra indicato.

In particolare, per i corsi d'acqua e le opere idrauliche e idraulico-forestali di competenza provinciale, la tipologia dei danni e delle distruzioni è stata desunta mediante l'esecuzione dei sopralluoghi conseguenti alle segnalazioni di criticità idrauliche o di danneggiamenti alle opere di difesa finora raccolte dal Servizio Bacini montani tramite gli uffici di Zona; sono circa 300 punti georeferenziati, raccolti nel GIS interno, per i quali è in corso di redazione la specifica scheda descrittiva del Catasto eventi. Le principali cause di danno possono essere ricondotte essenzialmente a tre tipologie:

- azione erosiva dei corsi d'acqua in piena, sia all'interno dell'alveo che in prossimità delle sponde, con danneggiamento di opere trasversali (briglie) e longitudinali (arginature) con locali avulsioni di terreno e franamenti di versante;
- trasporto e deposizione di materiali litoidi, sia di tipo iperconcentrato all'interno dell'alveo, sia in forma di colata detritica o di fango, con sovralluvionamenti ed inghiaamenti di terreni, infrastrutture ed difici in prossimità delle sponde o sui conoidi torrentizi;
- abbattimento di boschi ripariali e schianto di alberi presenti sulle sponde e nei boschi limitrofi al reticolo idrografico, con ostruzione delle sezione di deflusso, trasporto e deposizione di materiale vegetale negli alvei.

L'analisi delle cause che hanno provocato i danni, la tipologia nonché la stima preliminare degli stessi, è stata effettuata, in ciascuno dei casi, dal personale tecnico del Servizio Bacini montani, competente in materia di gestione del reticolo idrografico provinciale e di realizzazione degli interventi e delle opere di sistemazione idraulica e idraulico-forestale, coadiuvato anche dal personale tecnico del Servizio Geologico.

La stima è stata condotta dagli Uffici di Zona del Servizio Bacini montani, con riferimento alle precedenti esperienze di valutazione dei danni alluvionali, prendendo a riferimento sia le tipologie e le modalità di intervento per il ripristino della funzionalità degli alvei (svasi e sgomberi di materiali litoidi e vegetali) e per la costruzione di opere provvisoriale a difesa e sostegno delle sponde (opere in massi a secco, legati o cementati), sia i predimensionamenti progettuali e le analisi parametriche dei costi ordinariamente utilizzati per la predisposizione delle perizie esecutive che supportano la consueta attività di manutenzione alle opere e di realizzazione di nuovi interventi di sistemazione idraulica e idraulico-forestale sul reticolo idrografico di competenza provinciale.

Ai sensi dell'articolo 37, comma 5, della legge provinciale n. 9 del 2011, gli interventi immediati che si rendono necessari a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sono individuati con ordinanza dal Presidente della Provincia. A tal fine, è stato predisposto dalle strutture provinciali competenti un primo elenco degli interventi di somma urgenza per la gestione della "fase I" dello stato di emergenza, comprendente anche attività già effettuate nell'immediatezza dell'evento. Per i corsi d'acqua e le opere idraulico-forestali di competenza provinciale è stato predisposto il seguente primo elenco di interventi che rispondono alle caratteristiche degli interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lett. b) del decreto legislativo n.1 del 2018 (Codice della protezione civile), volti al ripristino della funzionalità del reticolo idrografico e delle opere di sistemazione idraulica e forestale, per un importo complessivo di 1.890.000 Euro:

**PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI SU RETICOLO IDROGRAFICO E OPERE DI DIFESA - EVENTO ALLUVIONALE OTTOBRE 2018**  
(rif. Ordinanza del Capo del Dipartimento Protezione Civile n. 558 di data 15/11/2018 - art. 1)

Riepilogo piano interventi urgenti								
N.	Somme urgenza	Corso d'acqua	Comune/Localtà	Descrizione	Previsione fine lavori il	Anno prenotazione fondi		Totale
						2018	2019	
1	Somme urgenza Rio Rotiano	Rio Rotiano	Dimaro - Commezzadura	Somme urgenza Rio Rotiano - Ufficio di Zona 2	30/06/2019	315.000,00	70.000,00	385.000,00
2	Somme urgenza Rio Cadino	Rio Cadino	Castello-Molina di Fiemme e Valfioriana	Somme urgenza Rio Cadino - Ufficio di Zona 3	30/06/2019	230.000,00	90.000,00	320.000,00
3	Somme urgenza Bacini Sarca e Chiese	Bacini Sarca e Chiese	Comuni vari Bacini Sarca e Chiese	Somme urgenza Bacini Sarca e Chiese - Ufficio di Zona 1	30/06/2019	110.000,00	40.000,00	150.000,00
4	Somme urgenza Bacini Noce e Adige settentrionale	Bacini Noce e Adige settentrionale	Comuni vari Bacini Noce e Adige settentrionale	Somme urgenza Bacini Noce e Adige settentrionale - Ufficio di Zona 2	30/06/2019	270.000,00	80.000,00	350.000,00
5	Somme urgenza Avisio e Adige meridionale	Bacini Avisio e Adige meridionale	Comuni vari Bacini Avisio e Adige meridionale	Somme urgenza Avisio e Adige meridionale - Ufficio di Zona 3	31/03/2019	280.000,00	70.000,00	350.000,00
6	Somme urgenza Bacini Brenta, Fersina, Astico, Cison e Vanoi	Brenta, Fersina, Astico, Cordevole	Comuni vari Bacini Brenta, Fersina, Astico, Cordevole	Somme urgenza Bacini Brenta, Fersina, Astico, Cison e Vanoi - Ufficio di Zona 4	15/08/2019	285.000,00	50.000,00	335.000,00
<b>Totale</b>						<b>1.490.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>1.890.000,00</b>

Come accennato, al finanziamento degli interventi di somma urgenza il Servizio ha provveduto nel seguente modo:

- per euro 1.140.000,00 ( di cui 740.000,00 sul 2018 ed euro 400.000,00 sul 2019) con utilizzo delle risorse degli interventi di sistemazione idraulica e forestale previsti nel Piano 2014-2018 e ancora da approvare (attuata con determinazione n. 900 di data 14 novembre 2018 di modifica del Piano degli interventi 2014-2018; essendo già disponibili sul fondo di riserva 2018 euro 150.000,00, lo stesso è stato aumentato di ulteriori euro 590.000,00 sul 2018 e di euro 400.000,00 sull'anno 2019).

- per euro 750.000,00 con utilizzo delle risorse anno 2018 dell'intervento sul fiume Brenta presso il depuratore di Levico (Fondi FESR) e spostamento di tali risorse sul 2019 (attuata con deliberazione n. 2145 di data 23 novembre 2018, nell'ambito di un provvedimento di variazioni al bilancio di previsione 2018-2020).

Ora, in relazione agli approfondimenti eseguiti e all'andamento dei lavori di ripristino, sempre sulla base di quanto disposto dall'Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, per i corsi d'acqua e le opere idraulico-forestali di competenza provinciale è stato predisposto il seguente secondo elenco di interventi, denominati "fase II" che rispondono alle caratteristiche degli interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lett. b) del decreto legislativo n.1 del 2018 (Codice della protezione civile), volti al ripristino della funzionalità del reticolo idrografico e delle opere di sistemazione idraulica e forestale, per un importo complessivo di 15.500.000 Euro:

**PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI SU RETICOLO IDROGRAFICO E OPERE DI DIFESA - EVENTO ALLUVIONALE OTTOBRE 2018**  
(rif. Ordinanza del Capo del Dipartimento Protezione Civile n. 558 di data 15/11/2018 - art. 3)  
(rif. art. 25 del D.Lgs 1/2018 - comma 2 lettera b)

Riepilogo piano interventi urgenti								
N.	Bacino idrografico Ufficio di Zona	Corso d'acqua	Comune/Localtà	Descrizione	Previsione fine lavori II	Anno prenotazione fondi		Totale
						2019	2020	
1	Piano interventi urgenti Bacini Sarca e Chiese Ufficio Zona 1	Bacini Sarca e Chiese	Comuni vari Bacini Sarca e Chiese	Piano interventi urgenti Bacini Sarca e Chiese - Ufficio di Zona 1	30/11/2020	€ 970.000,00	€ 620.000,00	1.590.000,00
2	Piano interventi urgenti Bacini Noce e Adige settentrionale Ufficio Zona 2	Bacini Noce e Adige settentrionale	Comuni vari Bacini Noce e Adige settentrionale	Piano interventi urgenti Bacini Noce e Adige settentrionale - Ufficio di Zona 2	30/11/2020	€ 2.660.000,00	€ 1.550.000,00	4.210.000,00
3	Piano interventi urgenti Bacini Avisio e Adige meridionale Ufficio Zona 3	Bacini Avisio e Adige meridionale	Comuni vari Bacini Avisio e Adige meridionale	Piano interventi urgenti Avisio e Adige meridionale - Ufficio di Zona 3	30/11/2020	€ 3.250.000,00	€ 2.050.000,00	5.300.000,00
4	Piano interventi urgenti Bacini Brenta, Fersina, Astico, Cisono e Vanol Ufficio Zona 4	Brenta, Fersina, Astico, Cordevole	Comuni vari Bacini Brenta, Fersina, Astico, Cordevole	Piano interventi urgenti Bacini Brenta, Fersina, Astico, Cisono e Vanol - Ufficio di Zona 4	30/11/2020	€ 3.165.000,00	€ 1.235.000,00	4.400.000,00
<b>Totale</b>						<b>10.045.000,00</b>	<b>5.455.000,00</b>	<b>15.500.000,00</b>

Pertanto, nel presente Piano, per il biennio 2019-2020, rientrano anche gli interventi urgenti denominati "fase II" diretti al ripristino della funzionalità del reticolo idrografico e delle opere di sistemazione idraulica e forestale a seguito degli eventi meteorologici verificatesi sul territorio provinciale dell'ottobre 2018.

Tali interventi sono stati inseriti sul capitolo 805720, ed in particolare sugli articoli 001, 002, 003 e 009 in relazione alle modalità di esecuzione dei lavori.

**Allegato parte integrante**  
**Allegato 2**

**PIANO DEGLI INTERVENTI 2019-2023 IN MATERIA DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E FORESTALE**

**SERVIZIO BACINI MONTANI**

Individuazione degli interventi da realizzare		Piano interventi 2019 -2023				
CAP. 805720/001 - OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE ESEGUITE DI NORMA IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	Costo totale (a carico PAT)	2019	2020	2021	2022	2023
<b>INTERVENTI</b>						
<b>INTERVENTI SPECIFICI (di importo superiore al milione di euro)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRI INTERVENTI PER AMBITO TERRITORIALE (*)</b> (spese per noli, materiali e servizi eseguite in amministrazione diretta)	<b>23.160.000,00</b>	<b>8.660.000,00</b>	<b>7.300.000,00</b>	<b>7.200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1 Bacino Sarca	3.570.000,00	1.070.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00		
2 Bacino Chiese	705.000,00	205.000,00	250.000,00	250.000,00		
3 Bacino Noce	4.900.000,00	2.100.000,00	1.450.000,00	1.350.000,00		
4 Bacino Adige settentrionale e Fiume Adige	2.070.000,00	570.000,00	750.000,00	750.000,00		
5 Bacino Avisio	5.850.000,00	2.090.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00		
6 Bacino Adige meridionale	1.040.000,00	400.000,00	320.000,00	320.000,00		
7 Brenta	3.965.000,00	1.845.000,00	1.060.000,00	1.060.000,00		
8 Bacino Fersina	895.000,00	355.000,00	270.000,00	270.000,00		
9 Bacino Astico - Cordevole	165.000,00	25.000,00	70.000,00	70.000,00		
<b>SPESE PER LA MANODOPERA (operai assunti con contratto edile)</b>	<b>18.740.000,00</b>	<b>2.140.000,00</b>	<b>8.300.000,00</b>	<b>8.300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESE PER CANTIERE CENTRALE E SPESE GENERALI</b>	<b>2.900.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> (Acquisto beni, macchinari ed attrezzature tramite Centrale acquisti, utenze e spese domiciliate, incarichi e delimitazioni, espropriazioni, compensi incentivanti attività tecniche, spese ristorazione, ecc.) - nel 2020 sono ricompresi € 33.800,00 con prenotazione n. 2013367-002 (det. 589 dd. 17/07/2018) - nel 2020 sono ricompresi € 8.096,14 con impegno n. 195457-002 (det. 83 dd. 22/02/2019) - nel 2021 sono ricompresi € 3.319,82 con impegno n. 195457-003 (det. 83 dd. 22/02/2019)	<b>1.646.800,00</b>	<b>413.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>33.800,00</b>	<b>0,00</b>
<b>FONDO DI RISERVA</b>	<b>350.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>46.796.800,00</b>	<b>11.663.000,00</b>	<b>17.600.000,00</b>	<b>17.500.000,00</b>	<b>33.800,00</b>	<b>0,00</b>

<b>PRENOTAZIONI / IMPEGNI GIA' ASSUNTI NEL PIANO 2014-2018</b>		<b>9.637.000,00</b>	<b>9.637.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1	INTERVENTI NON SIGNIFICATIVI PER AMBITO TERRITORIALE	<b>1.645.000,00</b>	1.645.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESE PER LA MANODOPERA (eseguite in amministrazione diretta)	<b>6.145.000,00</b>	6.145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER CANTIERE CENTRALE E SPESE GENERALI (eseguite in amministrazione diretta)	<b>1.000.000,00</b>	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	SPESE STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI (Acquisto beni, macchinari ed attrezzature tramite Centrale acquisti, utenze e spese domiciliate, incarichi e delimitazioni, espropriazioni, compensi incentivanti attività tecniche, spese ristorazione, ecc..)	<b>287.000,00</b>	287.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	FONDO DI RISERVA	<b>560.000,00</b>	560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE INTERVENTI E IMPEGNI GIA' ASSUNTI SUI PIANI PRECEDENTI</b>		<b>56.433.800,00</b>	<b>21.300.000,00</b>	<b>17.600.000,00</b>	<b>17.500.000,00</b>	<b>33.800,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE STANZIAMENTI CAPITOLO</b>		<b>56.433.800,00</b>	<b>21.300.000,00</b>	<b>17.600.000,00</b>	<b>17.500.000,00</b>	<b>33.800,00</b>	<b>0,00</b>

CAP. 805720/002 - OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE ESEGUITE DI NORMA TRAMITE IMPRESE CONSORZI ED ENTI TERZI		Costo totale (a carico PAT)	Piano interventi 2019 -2023				
			2019	2020	2021	2022	2023
<b>INTERVENTI</b>							
	INTERVENTI SPECIFICI (di importo superiore al milione di euro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ALTRI INTERVENTI	4.650.000,00	2.150.000,00	1.700.000,00	800.000,00		
	FONDO DI RISERVA	900.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>5.550.000,00</b>	<b>2.450.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>PRENOTAZIONI / IMPEGNI GIA' ASSUNTI NEL PIANO 2014-2018 (Piano interventi 2014-2018 - prenotazioni su anno 2019)</b>		<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1	ALTRI INTERVENTI	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE INTERVENTI E IMPEGNI GIA' ASSUNTI SUI PIANI PRECEDENTI</b>		<b>5.850.000,00</b>	<b>2.750.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE STANZIAMENTI CAPITOLO</b>		<b>5.850.000,00</b>	<b>2.750.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

CAP. 805720/003 - OPERE PER LA DIFESA IDRAULICA DI TRENTO E BORGO VALSUGANA ESEGUITE DI NORMA TRAMITE IMPRESE CONSORZI ED ENTI TERZI		Piano interventi 2019 -2023					
		Costo totale (a carico PAT)	2019	2020	2021	2022	2023
<b>INTERVENTI</b>							
	<b>INTERVENTI SPECIFICI (di importo superiore al milione di euro)</b>	<b>3.483.500,00</b>	<b>283.500,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
<b>INTERVENTI PER LA DIFESA DI TRENTO</b>							
1	Intervento sul fiume Adige nel Comune di Trento per il consolidamento del rilevato arginale destro con iniezioni jet-grouting ed adeguamento delle sommità arginali a monte della città, fra il ponte della tangenziale e l'abitato di Vela (confluenza torrente Vela) importo euro 1.300.000 (Vela 1)	1.300.000,00		400.000,00	500.000,00	400.000,00	
2	Intervento sul fiume Adige nel Comune di Trento per il consolidamento del rilevato arginale destro tra confluenza torrente Vela e la periferia nord dell'abitato di Vela nel Comune di Trento, e rialzo strada interpoderale (Vela 2)	1.300.000,00			300.000,00	500.000,00	500.000,00
3	FIUME ADIGE-TRENTO-Adeguamento della sommità e della viabilità arginale del fiume Adige nel Comune di Trento fra il ponte di Ravina e la foce del rio Gola (Area Edilgiordano)	550.000,00		450.000,00	100.000,00		
<b>INTERVENTI PER LA DIFESA DI BORGO VALSUGANA</b>							
4	Intervento di riqualificazione del fiume Brenta presso il depuratore di Levico con allargamento delle sezioni di deflusso, riqualificazione ambientale e miglioramento dell'efficienza idraulica, anche al fine di migliorare lo sfruttamento della capacità di invaso e le condizioni di deflusso nell'ambito del programma di interventi per la messa in sicurezza dell'abitato di Borgo Valsugana (Cofinanziamento fondi FESR 2014-2020 per euro 1.100.000,00 su cap. 805720-009)	250.000,00	250.000,00				
5	Fiume Brenta - Intervento di somma urgenza di consolidamento delle murature del Fiume Brenta a Borgo Valsugana presso il parcheggio di Piazzetta Ceschi e il Polo scolastico (ricostruzione muro sponda) (finanziamento di euro 900.000 su cap 009)	83.500,00	33.500,00	50.000,00			
<b>ALTRI INTERVENTI</b>		<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>
<b>FONDO DI RISERVA</b>		<b>450.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>		<b>4.333.500,00</b>	<b>333.500,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
<b>PRENOTAZIONI / IMPEGNI GIA' ASSUNTI NEL PIANO 2014-2018</b>		<b>766.500,00</b>	<b>766.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1	Intervento sul fiume Adige nel Comune di Trento per il consolidamento del rilevato arginale sinistro con iniezioni jet-grouting ed adeguamento delle sommità arginali tra i ponti della circonvallazione e dell'autostrada, in prossimità del depuratore di Trento nord (PN 281) (Cofinanziamento fondi FESR 2014-2020 per euro 900.000,00)	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Intervento sul fiume Adige nel Comune di Trento per il consolidamento del rilevato arginale sinistro (zona Campotrentino-Roncafort)(PN 286) (Cofinanziamento fondi FESR 2014-2020 per euro 250.000 su cap. 805720-009)	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	FONDO DI RISERVA	16.500,00	16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE INTERVENTI E IMPEGNI GIA' ASSUNTI SUI PIANI PRECEDENTI</b>		<b>5.100.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

<b>TOTALE STANZIAMENTI CAPITOLO (*)</b>	<b>5.100.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

		Piano interventi 2019 -2023					
CAP. 805720/004 - ESECUZIONE OPERE ANTINCENDIO BOSCHIVO		Costo totale (a carico PAT)	2019	2020	2021	2022	2023
<b>INTERVENTI</b>							
	INTERVENTI SPECIFICI (di importo superiore al milione di euro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ALTRI INTERVENTI	700.000,00	300.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>700.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE STANZIAMENTI CAPITOLO</b>		<b>700.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

		Piano interventi 2019 -2023					
CAP. 805720/005 - INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO GENERALE DI BONIFICA		Costo totale (a carico PAT)	2019	2020	2021	2022	2023
<b>INTERVENTI</b>							
	INTERVENTI SPECIFICI (di importo superiore al milione di euro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ALTRI INTERVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO DI RISERVA	275.000,00	75.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>275.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>PRENOTAZIONI / IMPEGNI GIA' ASSUNTI NEL PIANO 2014-2018</b>		<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1	ALTRI INTERVENTI	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE INTERVENTI E IMPEGNI GIA' ASSUNTI SUI PIANI PRECEDENTI</b>		<b>300.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE STANZIAMENTI CAPITOLO</b>		<b>300.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

CAP. 805720/009 - SPESE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO - COFINANZIATO UE FESR 2014-2020		Costo totale (a carico PAT)	Piano interventi 2019 -2023				
			2019	2020	2021	2022	2023
<b>INTERVENTI</b>							
	<b>INTERVENTI SPECIFICI (di importo superiore al milione di euro)</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1	Intervento di riqualificazione del fiume Brenta presso il depuratore di Levico con allargamento delle sezioni di deflusso, riqualificazione ambientale e miglioramento dell'efficienza idraulica, anche al fine di migliorare lo sfruttamento della capacità di invaso e le condizioni di deflusso nell'ambito del programma di interventi per la messa in sicurezza dell'abitato di Borgo Valsugana (finanziamento PAT su capitolo 805720-003 per Euro 250.000)	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fiume Brenta - Intervento urgente di consolidamento delle murature del Fiume Brenta a Borgo Valsugana presso il parcheggio di Piazzetta Ceschi e il Polo scolastico (ricostruzione muro sponda) (Finanziamento integrativo su cap. 003 euro 83.500: (33.500 su 2019 e 50.000 su 2020)	900.000,00	900.000,00				
	<b>ALTRI INTERVENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>FONDO DI RISERVA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>PRENOTAZIONI / IMPEGNI GIA' ASSUNTI NEL PIANO 2014-2018</b>		<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1	Intervento sul fiume Adige nel Comune di Trento per il consolidamento del rilevato arginale sinistro (zona Campotrentino-Roncafort)(PN 286) (finanziamento PAT su capitolo 805720-003 per Euro 250.000)	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE INTERVENTI E IMPEGNI GIA' ASSUNTI SUI PIANI PRECEDENTI</b>		<b>2.250.000,00</b>	<b>2.250.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE STANZIAMENTI CAPITOLO</b>		<b>2.250.000,00</b>	<b>2.250.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

TOTALE PIANO INTERVENTI		Costo totale (a carico PAT)	Piano interventi 2019 -2023				
			2019	2020	2021	2022	2023
<b>TOTALE INTERVENTI</b>		<b>59.655.300,00</b>	<b>16.821.500,00</b>	<b>20.900.000,00</b>	<b>19.900.000,00</b>	<b>1.033.800,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
<b>Prenotazioni/impegni già assunti in precedenti Piani</b>		<b>10.978.500,00</b>	<b>10.978.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale interventi e impegni già assunti nei piani precedenti</b>		<b>70.633.800,00</b>	<b>27.800.000,00</b>	<b>20.900.000,00</b>	<b>19.900.000,00</b>	<b>1.033.800,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
<b>STANZIAMENTI CAPITOLO</b>		<b>70.633.800,00</b>	<b>27.800.000,00</b>	<b>20.900.000,00</b>	<b>19.900.000,00</b>	<b>1.033.800,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

(\*) L'importo dei singoli interventi all'interno di ogni bacino idrografico è inferiore al milione di euro.

**Interventi oggetto di cofinanziamento a valere sul Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2014 – 2020**

Interventi cofinanziati PO FESR 2014-2020							
Obiettivo Tematico	Scheda n.	Descrizione	Importo complessivo di progetto come da Piano interventi (€)	Piano interventi	Capitolo	N. Intervento Piano interventi	Importo indicativo cofinanziamento FESR 2014-2020 (€)
OT 5	1	Intervento sul fiume Adige nel Comune di Trento per il consolidamento della sponda sinistra, con regolarizzazione della livellata, nel tratto compreso fra la confluenza con il torrente Fersina ed il depuratore di Trento Sud (PN 226/261)	550.000,00	Piano Interventi 2014-18	805720-003	Altri interventi (<1 milione di euro)	358.748,89
OT 5	2	Intervento sul fiume Adige nel Comune di Trento per il consolidamento del tomo arginale di sponda sinistra, con iniezioni di jet-grouting e regolarizzazione della sommità arginale, nel tratto compreso fra l'aeroporto ed il ponte di Mattarello (PN 257)	1.312.500,00	Piano Interventi 2014-18	805720-003	2 - Difesa Trento	962.523,36
OT 5	3	Intervento sul torrente Albola nel Comune di Riva del Garda per il consolidamento dei manufatti arginali nel tratto fra Viale Trento e Via Grez (PN 264)	999.000,00	Piano Interventi 2014-18	805720-002	Altri interventi (<1 milione di euro)	779.132,11
OT 5	4	Intervento sul fiume Adige nel Comune di Trento per il consolidamento del tomo arginale di sponda destra, con iniezioni di jet-grouting e regolarizzazione della sommità arginale, nel tratto compreso fra la foce del rio Gola ed il casello autostradale di Trento sud (PN 202/210/259)	1.239.212,21	Piano Interventi 2010-13 (finanziamento rideterminato in euro 269.212,21 (con PN 259) su 2013 ed euro 970.000,00 su 2014	805720-003	2 - Difesa Trento	900.000,00
OT 5	5	Intervento sul fiume Fersina nel Comune di Trento per il miglioramento della sicurezza idraulica dell'area in loc. al Desert (Nuovo Polo Ospedaliero) con il riadeguamento delle opere arginali (PN 233/262); importo programmato nel PIANO INTERVENTI Euro 1.280.000 (con variante PN 280 è stata diminuita la prenotazione a valere sul FPV 2015 anno 2017 per Euro 28.000)	1.252.000,00	Piano Interventi 2014-18	805720-003	1 - Difesa Trento	827.590,02
OT 5	6	Intervento sul rio Val di Ronco nel Comune di Cavalese per il rifacimento e la messa in sicurezza del tratto coperto all'interno del centro abitato, a monte della confluenza nel rio Gambis (PN 270)	979.000,00	Piano Interventi 2014-18	805720-002	Altri interventi (<1 milione di euro)	660.792,52
OT 5	7	Intervento di riqualificazione del fiume Brenta nei Comuni di Levico e Caldonazzo con allargamento delle sezioni di deflusso, riqualificazione ambientale e miglioramento dell'efficienza idraulica nel tratto fra le confluenze del Centa e della Brentella, anche al fine di migliorare lo sfruttamento della capacità di invaso e le condizioni di deflusso nell'ambito del programma di interventi per la messa in sicurezza dell'abitato di Borgo Valsugana (PN 112/152)	970.000,00	Piano Interventi 2010-13 (finanziamento per euro 970.000,00 su 2010 - determinazioni di finanziamento opera n. 1169 dd. 03/12/2010; affidamento incarico inerente la progettazione e determinazione n. 1206 dd. 14/12/2010; approvazione progetto definitivo)	805720-003	6 - Difesa Borgo Valsugana	530.000,00
OT 5	8	Intervento sul fiume Adige nel Comune di Trento per il consolidamento del rilevato arginale sinistro con iniezioni jet-grouting ed adeguamento delle sommità arginali tra i ponti della circonvallazione e dell'autostrada, in prossimità del depuratore di Trento nord (PN 281)	1.400.000,00	Piano Interventi 2014-18	805720-003	3 - Difesa Trento	900.000,00
OT 5	9	Completamento dell'intervento di ricalibratura del tratto iniziale del fiume Brenta in uscita dal lago di Caldonazzo, al fine di migliorare lo sfruttamento della capacità di invaso (PN 278)	1.060.000,00	Piano Interventi 2014-18	805720-003	1 - Difesa Borgo Valsugana	707.624,13
OT 5	10	Intervento sul fiume Adige nel Comune di Trento per il consolidamento del rilevato arginale sinistro (zona Campotentino-Roncafort) (finanziamento PAT su capitolo 805720-003 per Euro 370.000 -Piano interventi 2014-2018)(PN 286)	1.370.000,00	Piano Interventi 2014-18	805720-003 805720-009	4 - Difesa Trento	1.000.000,00
OT 5	11	Intervento di riqualificazione del fiume Brenta presso il depuratore di Levico con allargamento delle sezioni di deflusso, riqualificazione ambientale e miglioramento dell'efficienza idraulica, anche al fine di migliorare lo sfruttamento della capacità di invaso e le condizioni di deflusso nell'ambito del programma di interventi per la messa in sicurezza dell'abitato di Borgo Valsugana (finanziamento PAT su capitolo 805720-003 per Euro 250.000)(PN 285)	1.350.000,00	Piano Interventi 2019-2023	805720-003 805720-009	4 - Difesa Borgo Valsugana	1.100.000,00
OT 5	12	Fiume Brenta - Intervento urgente di consolidamento delle murature del Fiume Brenta a Borgo Valsugana presso il parcheggio di Piazzetta Ceschi e il Polo scolastico (ricostruzione muro sponda) (Finanziamento integrativo su cap. 003 euro 83.500; 33.500 su 2019 e 50.000 su 2020)	983.500,00	Piano Interventi 2019-2023	805720-003 805720-009	5 - Difesa Borgo Valsugana	900.000,00
<b>Totale</b>			<b>13.465.212,21</b>				<b>9.626.411,03</b>